

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana, Via**
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Il "memorandum," per la Russia

GENOVA, 3. — Il Comitato di redazione per la definitiva compilazione del memorandum alla Russia ha continuato i suoi lavori fino alle 23 di ieri sera. Ecco il testo del documento:

La Russia elemento essenziale per la restaurazione dell'Europa

Il problema della ricostruzione della Russia allo scopo di ristabilire la pace su tutta l'Europa è stato considerato nel modo più serio. Vi è un desiderio generale e sincero che siano ristabilite le relazioni amichevoli fra tutte le nazioni e che il popolo russo possa riprendere il suo posto storico in mezzo alle potenze europee. La Russia è stata nel passato elemento importante del sistema economico di Europa, ma oggi è completamente esaurita in seguito ad avvenimenti che han diminuito le sue risorse durante gli ultimi otto anni. La eliminazione della Russia dalla vita economica europea ha contribuito ad aumentare il turbamento di cui soffre il mondo. E' vero che ogni anno il deficit mondiale in derrate alimentari e materie prime, per il fatto che la Russia non esporta più, è compensato da altre fonti. Con il tempo questa lacuna sarebbe compensata per quanto concerne il resto dell'Europa, poiché il commercio come l'acqua trova da sé nuovi canali, subito che gli antichi sono bloccati, ma nella Russia stessa le privazioni, la miseria e la carestia continuano ad estendersi costituendo così una piaga e una minaccia per l'Europa sempre più grave. E' per l'appunto questa sorte che le potenze desiderano vivamente di evitare, tanto per la Russia che per l'Europa intera.

Russia e Nazioni d'occidente devono darsi la mano

La ricostruzione della Russia deve farsi innanzi tutto nell'interesse della Russia stessa, ma la prosperità della Russia non potrà rinascere senza l'aiuto del capitale e dell'esperienza commerciale dei paesi occidentali. Dopo che la sicurezza sarà stata ristabilita in Russia, cioè a dire quando i nazionali dei paesi stranieri avranno la garanzia che essi potranno riprendervi le loro antiche imprese industriali e commerciali e agricole e erarne delle nuove con certezza che i loro beni e i loro diritti saran rispettati e che i benefici delle loro imprese saranno loro assicurati, essi si affretteranno a recare alla Russia il beneficio delle loro conoscenze tecniche, del loro lavoro e dei loro capitali.

La Russia è paese che offre grandi possibilità. Il disagio economico che essa ha subito ha paralizzato le sue risorse ma non le ha distrutte. Affinchè la Russia e il popolo russo possano risollevarsi devono esserne sviluppate le risorse. La sua agricoltura, fondamento della sua vita economica deve essere restaurata; le miniere riaperte, le fabbriche attive e le altre nazioni del mondo che ebbero gran parte nello sviluppo della Russia riprenderanno le stesse funzioni non appena la Russia avrà ripreso condizioni che ispirino fiducia.

I mercati europei per la Russia devono essere riaperti

I bisogni della Russia sono così vari che non si potrà provvedere che riaprendo l'accesso ai mercati del Paese ai produttori e commerciali stranieri. Attualmente la Russia ha urgente bisogno di locomotive, di vagoni, di macchine agricole, di strumenti, attrezzi e materiali per la sistemazione dei porti, e queste merci non possono essere fornite alla Russia. Il suo sistema dei trasporti andrà in rovina; le sue industrie saranno abbandonate e il rendimento del suolo continuerà a diminuire. Tutte queste forniture possono essere consegnate dai paesi industriali. Non appena la sicurezza sarà ristabilita agli antichi proprietari e i debiti saranno stati riconosciuti, l'esportazione delle merci indispensabili potranno cominciare. Il capitale affluirà e coll'esperienza degli stranieri potrà continuare la ricostruzione del Paese.

Tutte le Nazioni devono concorrere

Non vi son paesi che non possono prestare concorso efficace all'opera di ricostruzione della Russia: gli uni mediante il loro aiuto finanziario, gli altri a mezzo della rapida ripresa industriale e delle imprese di interesse pubblico che vi possedevano; altri infine

per mezzo del personale tecnico che invieranno. Tutti i paesi rappresentati a Genova hanno ciascuno secondo le proprie possibilità manifestato la loro volontà di concorrervi. Pure i loro governi son disposti ad affrontare questo lavoro di ricostruzione. Si tratterà di vincere l'esitazione degli uomini di affari che temeranno la perdita dei capitali che dovrebbero impegnare in un paese tanto sprovvisto pel momento di mezzi normali di produzione, ma tosto che i primi pionieri saranno riusciti nelle loro imprese le loro tracce saranno seguite da altri.

Un Consorzio internazionale per il finanziamento

Questa è la ragione e la giustificazione dell'aiuto da procurare da parte dei governi a realizzare i primi tentativi. Delle disposizioni son state prese in parecchi paesi; disposizioni di cui la Russia potrà godere appena sarà possibile di concludere con essa un accordo conforme alle clausole che seguono. Parecchi paesi d'Europa han deciso l'istituzione di un consorzio internazionale con capitale iniziale di 20 milioni di lire sterline. Suo scopo è quello di finanziare le imprese che abbiano per oggetto la ricostruzione e lo sviluppo dell'Europa e che incontrassero difficoltà nel procurarsi da sole i mezzi necessari a questo scopo.

Questa somma potrà sembrare inferiore alla vastità dell'opera ma non si tratta che di capitale costituito da società nazionali create in ciascun paese. Dietro questo capitale stanno le risorse di tutti quei paesi e queste risorse son pronte a finanziare le operazioni che saranno approvate dalla corporazione internazionale.

Inoltre alcuni paesi son in condizioni da fare immediatamente importanti anticipi a quelli dei loro sudditi che faranno commercio o andranno a scopo tale a stabilirsi in Russia. A queste facilitazioni bisogna aggiungere i crediti privati che dovranno trovare presso le banche nazionali quegli industriali che avranno la sicurezza che le loro imprese possono riprendere in Russia il successo.

In Gran Bretagna la Trade Facilities Act garantisce il capitale e interesse delle imprese finanziarie stabilite oltre il mare e nel paese stesso per aiutare la rinascita dell'Europa. Se il governo dei Sovieti potrà incoraggiare le imprese questo Act potrà essere applicato in Russia. La somma preventiva di quest Act si eleva a 25 milioni di sterline. In caso di necessità il Parlamento inglese potrebbe essere invitato ad aumentare la somma e a mettere così a disposizione degli esportatori oltre alle facilitazioni accordate in virtù dell'Act precitato un insieme di crediti esistenti in Inghilterra in vista di facilitare le esportazioni delle merci inglesi. Secondo questa assistenza il governo britannico sarebbe autorizzato a garantire le transazioni fino alla concorrenza di 26 milioni di sterline per gli esportatori. Di questi 26 milioni, 11 sono stati impegnati. Il governo britannico è disposto a domandare al parlamento un prolungamento della legge.

Quello che possono fare i vari Stati

LA FRANCIA

La Francia, a causa dello sforzo che è costretta a fare per le sue regioni devastate, non può recare in questo momento, alla ricostruzione russa diretto concorso finanziario; tuttavia il governo francese ha accettato a Cannes una misura eguale alla partecipazione inglese. Esso può offrire alla Russia somme di ogni specie. A questo scopo sono già stati passati da parte dei Sovieti delle richieste; sono stati preparati piani precisi per l'invio e l'utilizzazione dei trattrici. Parecchie migliaia di macchine potrebbero essere inviate, parecchio personale tecnico pure per creare stazioni di veterinaria, di patologia vegetale, di chimica agraria dal punto di vista dei trasporti; la Francia può offrire del materiale rotabile (circa 1200 locomotive, 25.000 vagoni merci, 3500 vetture viaggiatori e furgonate). Potrebbe essere creata una società speciale per un noleggio e la conservazione del materiale. Basterebbe aver preso contatto colle officine di riparazioni dalle società che inviassero del personale tecnico. Infine gli industriali francesi sono in gran numero che potrebbe contribuire all'arricchimento di diverse parti della Russia e potrebbero

mettersi in attività degli stabilimenti appena avessero ricevute le garanzie alla fiducia che aspirano come pure il personale di cui avranno bisogno.

L'ITALIA

L'Italia sottoscrivendo il 20% del capitale della corporazione internazionale intende dare nello stesso tempo, per ciò che concerne gli scopi attuali di quest'organismo e il futuro sviluppo, una cooperazione finanziaria considerevole. L'Italia è inoltre pronta ad appoggiare ogni impresa fondata allo scopo di ristabilire i trasporti per via di acque e strada ferrata e per organizzare la vendita dei prodotti russi. L'Italia è pronta ugualmente a concorrere con le sue organizzazioni agricole e con la sua esperienza alla riuscita dell'agricoltura ed a partecipare in collaborazione con la Russia alla ri-

LE CLAUSOLE

Clausola 1.a. In conformità dei termini delle risoluzioni di Cannes secondo le quali tutte le nazioni dovrebbero impegnarsi ad astenersi da qualunque propaganda sovversiva per l'ordine e del sistema politico stabilito in altri paesi il governo dei soviet di Russia non interverrà in alcun modo negli affari interni e si asterrà da ogni azione che possa turbare lo stato quo territoriale e politico in altri paesi; sopprimerà sul suo territorio qualunque tentativo di aiutare movimenti rivoluzionari in altri stati. Il governo dei soviet di Russia userà di tutta la sua influenza per aiutare la restaurazione della pace nell'Asia Minore e adotterà un atteggiamento di stretta neutralità nei confronti delle parti belligeranti.

Clausola 2.a. Conformemente alle risoluzioni di Cannes il governo dei soviet riconosce tutti i debiti e le obbligazioni pubbliche che sono state contratte in garanzia dal governo imperiale russo e dal governo provvisorio russo e da esso stesso colle potenze estere. Desidera rose di facilitare fin d'ora la Russia nella sua ricostruzione e rinascita del suo credito le potenze creditrici sono pronte a non reclamare per il momento dalla Russia il pagamento non solamente del capitale ma anche degli interessi e degli anticipi fatti ai governi russi durante la guerra. Gli alleati non possono ammettere la responsabilità in vocata contro il essa dal governo dei soviet per le perdite e danni subiti durante la rivoluzione in Russia dopo la guerra.

A) Quando sarà concluso un accordo tra le potenze alleate e associate circa una liquidazione o una regolazione dei loro rispettivi debiti di guerra i governi alleati interessati sottoporranno ai loro parlamentari misure tendenti a ridurre o a modificare, secondo gli stessi principi e prendendo in considerazione la situazione economica e finanziaria della Russia, l'ammontare delle somme dal governo dei Sovieti di Russia.

Ma queste misure saranno subordinate alla rinuncia da parte della Russia di reclami previsti ai paragrafi 2, 4. Tutti i debiti contratti dal Governo dei Sovieti russi o dai suoi predecessori nei riguardi dei sudditi stranieri e per i quali è stata assunta una responsabilità da parte di un Governo estero, saranno trattati sulla stessa base dei debiti privati e conformemente alla clausola 4-5. Le disposizioni della presente clausola non si applicano ai saldi restanti al credito di un antico Governo russo in una banca situata in un paese il cui Governo ha fatto anticipazioni ad un antico Governo russo o che ha assunto la responsabilità per prestiti emessi da un Governo russo in questi stati fra il 1.º agosto 1914 e il 7 novembre 1917. Questi saldi dovranno essere trasferiti a quel Governo dei Sovieti russi.

Clausola 3.a. Tutti i reclami finanziari degli altri Governi nei confronti del Governo dei Sovieti russi e del Governo dei Sovieti russi nei riguardi degli altri Governi, al di fuori di quelli previsti nelle presenti clausole, saranno sotto riserva di tutti gli accordi particolari che fossero conclusi, sospesi fino all'accordo previsto alla clausola 2.a. par. 3. Questi reclami saranno a quell'epoca estinti, tuttavia la presente clausola non sarà applicata ai reclami per conto di sudditi di altre Potenze a causa dell'azione in Russia del

messa in attività dell'industria e della agricoltura russa.

IL GIAPPONE

Offerte di aiuto sono state pure proposte dal Giappone il cui governo allo scopo di incoraggiare il commercio col la Russia ha accordato un credito di otto miliardi di Yens alla società del commercio russo-giapponese. Il governo giapponese ha intenzione di realizzare altri progetti per facilitare le relazioni commerciali fra i due paesi.

Il tempo è un fattore indispensabile alla ricostruzione della Russia e l'importante è di cominciare. Appena che sarà stato dato il primo impulso e che i primi pionieri avranno potuto stabilirsi in Russia avran fatto sapere che sono riusciti e che avranno constatato e fatto constatare da parte dei loro connazionali che la via è libera e sicura, altri seguiranno il campo in maggior numero, in quanto questa via è stata chiusa per molto tempo.

L'approvazione definitiva della delegazione francese è riservata fino a che questa delegazione non avrà ricevute le istruzioni dal suo governo.

Governo dei Sovieti russi né ai reclami per conto dei sudditi russi a causa dell'azione dei Governi di quei paesi in altri paesi.

Clausola 4. In conformità del principio generale ammesso da tutti i Governi, il Governo sovietistico russo riconosce la sua obbligazione di adempiere gli impegni finanziari che esso stesso con i suoi predecessori, cioè il Governo imperiale russo e il Governo provvisorio russo, hanno contratto nei riguardi dei sudditi stranieri.

Clausola 5. Il Governo sovietistico russo si impegna di riconoscere o di far riconoscere gli impegni finanziari di tutte le autorità in Russia, provincia o locali, come delle imprese di pubblica utilità in Russia, contratti sin oggi nei riguardi dei sudditi di altre Potenze, salvo tuttavia nel caso che al momento nel quale l'impegno è stato contratto il territorio sul quale si trovava l'autorità o l'impresa non era sotto il controllo del Governo soviet. russo, del Governo provvisorio russo o del Governo imperiale russo.

I portatori dei titoli russi

Clausola 6. Il Governo sovietistico russo si impegna a concludere nei dodici mesi che seguiranno l'entrata in vigore della presente clausola coi rappresentanti dei portatori stranieri dei titoli o impegni emessi o garantiti dal Governo sovietistico russo o dai suoi predecessori, un accordo per assicurare la ripresa del servizio di questi prestiti ed il pagamento di questi impieghi. Questo accordo comprenderà le dilazioni e le facilitazioni convenute, compresa una rimessa di interessi in modo da tener conto non solo della situazione di fatto della Russia, ma anche della necessità della sua ricostruzione. L'accordo suddetto si applicherà, per quanto è possibile, all'insieme dei portatori stranieri senza distinzione di nazionalità.

Clausola 7. Nel caso in cui un accordo collettivo non potesse essere realizzato, il beneficio delle condizioni accordate ad un gruppo qualsiasi potrà essere rivendicato da tutti gli altri portatori stranieri. Se l'accordo previsto al paragrafo 1.º non può essere conseguito, il Governo sovietistico russo si impegna ad accettare la decisione di una commissione arbitrale. Questa commissione sarà composta di un membro nominato dal Governo sovietistico russo, di uno nominato dai portatori, di due membri e di un presidente in sua vece da un Consiglio della Società delle Nazioni o dal presidente della Corte permanente internazionale dell'Aja. Questa commissione deciderà tutte le questioni concernenti gli interessi nonché i modi di pagamento del capitale e degli interessi, tenendo conto della condizione economica e finanziaria della Russia. La procedura prevista nella presente clausola per i titoli o prestiti dello Stato russo si applicherà anche agli impegni finanziari previsti alla clausola quinta.

Gli indennizzi per i danni degli stranieri

Clausola 8. Per incoraggiare la ripresa dell'attività economica straniera in Russia, e permettere agli Stati stranieri di fornire alla Russia l'aiuto precedentemente indicato nell'introduzione e per conseguenza di facilitare la restaurazione di questo paese, il Governo sovietistico russo accetta le se-

guenti disposizioni per quanto concerne la proprietà privata, senza pregiudizio della libertà che gli è riconosciuta dalla risoluzione di Cannes di organizzare come desidera all'interno il suo regime di proprietà la sua economia e il suo Governo e di scegliere da sé il sistema che preferisce a tal riguardo. Il Governo sovietistico russo riconosce, conformemente alla citata risoluzione, la sua obbligazione di restituire, di restaurare, o, in mancanza, di indennizzare tutti gli interessati stranieri per le perdite o danni che saranno stati loro causati dal fatto della confisca o dal sequestro della proprietà.

Nel primo caso, in cui il precedente proprietario non potesse essere messo in possesso degli stessi diritti che possedeva prima, il Governo sovietistico russo dovrà offrire un compenso, in mancanza di accordo tra il precedente proprietario ed il Governo sovietistico russo, quanto alla natura e all'ammontare del compenso, il precedente proprietario avrà la facoltà di sottomettere al tribunale arbitrale russo previsto qui di seguito.

Se il tribunale arbitrale misto decide che il compenso è giusto e soddisfacente, esso dovrà essere accettato dal precedente proprietario, ma se il tribunale decide che il compenso non è giusto e soddisfacente e se il Governo sovietistico russo ed il precedente proprietario non raggiungono ancora un accordo sul compenso, il precedente proprietario riceverà dal Governo sovietistico russo la scelta del godimento del bene in condizioni almeno così favorevoli per lui, per tutto ciò che concerne l'uso e la libera disposizione come quel dei risultanti del suo antico diritto. Tuttavia se il tribunale arbitrale misto decide che è praticamente impossibile di concedere il godimento del bene e che un'indennità deve esser versata, lo ammontare sarà fissato, in mancanza all'accordo del tribunale arbitrale e sarà pagabile in buoni. Ove il Governo sovietistico russo non possa rendere i beni stessi non avrà la facoltà di attribuirli in seguito ad altri concessionari. Se il governo sovietistico russo intende procedere in seguito a una attribuzione di tal genere, un diritto di preferenza dovrà essere riservato dagli antichi proprietari. Se lo sfruttamento del bene non può essere assicurato che incorporandolo in un aggruppamento generale, la disposizione che precede non si applicherà ma l'antico proprietario avrà diritto di partecipare a questo aggruppamento proporzionalmente ai suoi antichi diritti.

L'espressione «precedente o antico proprietario» comprende le società industriali e commerciali russe che alla data della nazionalizzazione erano con trolate da sudditi stranieri e nelle quali alla stessa data questi possedevano interessi relativamente importanti (azionari o obbligatari). Se la maggioranza degli interessati stranieri lo desidera, questa espressione comprende egualmente gli stranieri aventi il beneficio di una proprietà il cui diritto appartiene nominalmente a un suddito russo. Nel caso in cui un reclamo non può essere presentato a virtù del precedente paragrafo ogni cittadino straniero avente interessi in una società russa può reclamare una indennità in virtù della clausola precedente per danni causati ai suoi interessi nella detta società.

Nel regolamento dei reclami e della concessione di un compenso relativo alla proprietà privata sarà provveduto alla protezione nei diritti che dei terzi potevano avere sui beni in questione. Dove danni siano stati subiti dal bene e che essi siano dovuti all'azione o alla omissione del Governo sovietistico russo una indennità conforme ai principi generali del diritto internazionale sarà fissata dal tribunale arbitrale misto.

Clausola 9. Saranno prese disposizioni dal Governo sovietistico russo per permettere ai sudditi stranieri di far valere i loro reclami contro le persone private in Russia. Se il pagamento delle somme dovute fosse reso impossibile dall'azione o dalla negligenza del Governo sovietistico russo, l'obbligazione di pagare incomberà a questo Governo.

Clausola 10. Le indennità pecuniarie accordate per l'applicazione della 7.a saranno regolate con la rimessa di nuovi buoni russi 5 per cento per l'ammontare fissato dal tribunale arbitrale misto. Le condizioni del servizio degli interessi di questi buoni e le condizioni dell'ammortamento di questi buoni saranno analoghi «mutatis mutandis» a quelle delle antiche obbligazioni, la quale li saranno fissate dalla commissione arbitrale prevista dalla clausola 7.a.

nali arbitrari misti per ciascun paese in vista di stabilire i compensi da accordare in esecuzione delle presenti clausole. Questi tribunali saranno composti per ciascun paese da un membro nominato dal Governo sovietistico russo, da un membro nominato dal Governo del suddito interessato e da un presidente designato dal presidente della Commissione arbitrale prevista dalla clausola 6.

Clausola 12. Per la rimessa in attività nel più breve termine possibile delle imprese, qualunque esse siano, che appartenevano a sudditi stranieri prima degli avvenimenti del 1917 e lo stabilimento di nuove imprese che siano di un grande soccorso per la ricostruzione rapida della Russia, il Governo sovietistico russo si impegna di prendere tutte le misure necessarie per assicurare immediatamente la protezione della persona dei beni e del lavoro dei sudditi stranieri. A questo scopo l'amministrazione della giustizia in Russia sarà organizzata conformemente alle disposizioni dell'art. 8 del rapporto degli esperti di Londra e le condizioni di residenza dei sudditi stranieri, e del loro commercio in Russia saranno fissate secondo quanto è previsto negli articoli dal 9 al 17 del detto rapporto.

Clausola 13. Speciali disposizioni saranno prese di accordo col Governo sovietistico russo per il regolamento delle questioni relative alla liquidazione dei contratti d'avanti guerra tra sudditi russi e stranieri ed alle questioni relative alle prescrizioni, perenzioni e preclusioni di procedura.

Clausola 14. Il Governo sovietistico russo restituirà al Governo rumeno i valori depositati a Mosca dal detto Governo rumeno.

La lettera accompagnatoria

Ecco il testo della lettera indirizzata a Cicerin per accompagnare il documento per la questione russa: «Signor vice presidente, ho l'onore di inviarti l'accluso documento (devo aggiungere che la Delegazione francese riserva la sua definitiva approvazione al documento accluso fin quando avrà ricevuto istruzioni dal suo Governo). Voglia gradire, signor vice presidente, le assicurazioni della mia altissima considerazione. — Firmato: Schanzer».

Verso il riconoscimento "de jure" dei Sovieti

GENOVA, 3. — Nei circoli della Conferenza si crede che la risposta della Russia al memorandum che è stato consegnato stamani alle 6.30 a Rapallo non si farà molto attendere e che verosimilmente si avrà per la fine della settimana. Se, come si spera, la risposta sarà favorevole, si assicura che immediatamente si riunirà un comitato del quale si sanno già i nomi dei componenti per lo studio della formula di riconoscimento de jure del governo dei soviet.

Due firme che mancano

GENOVA, 3. — Stamane la delegazione francese non aveva ancora ricevuto dal Governo l'autorizzazione di firmare il memorandum ai russi. Oltre alla firma francese manca anche la firma del Belgio.

Il Senato convocato per il 9

ROMA, 3. — Il Senato del regno è convocato in seduta pubblica per martedì 9 maggio alle 15, col seguente ordine del giorno: 1. interrogazioni; 2. sorteggio degli uffici; 3. discussione dei Decreti Luogotenenziali.

Ecatombe in una miniera

VIENNA, 3. — Notizie da Bukarest informano che è avvenuta una catastrofe nelle miniere di carbone di Lupeny in Transilvania determinata da un corto circuito provocato a sua volta da un fulmine caduto durante un temporale. Centosessanta minatori sono rimasti sepolti. Finora sono stati estratti ottantadue morti e undici feriti.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
 SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi sani; cura radicale della: infiammazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 1/2. Telefono: 3-60 - UDINE - Via Cassignacco.

Interessi e Cronache del Friuli

VERGNACCO

VITA GIOVANILE. — Venerdì sera, dietro invito di questi giovani ebbero fra noi Don Primo Jannis di Tricesimo, il Presidente Tosolini e diversi giovani notti di quel fiorenti Circolo.

In una sala gentilmente concessa dal sig. Edoardo Bertoni, convennero i numerosi soci del Circolo locale.

Prese per primo la parola D. Jannis, il quale, con frasi facili ma convincenti fece conoscere agli intervenuti la necessità di mantenersi uniti per la difesa dell'idea cristiana esortandoli a mantenersi puri per conseguire con più sicurezza la vittoria finale. Una cordiale ovazione coronò la fine del bellissimo discorso.

A richiesta di tutto parlò, applaudito, brevemente ma con quell'entusiasmo giovanile che lo distingue, il sig. Tosolini, Presidente del Circolo di Tricesimo.

Ringraziarono indi i giovani, Don Luciano Canciani e Don Leonardo Miconi, per il dono offerto nell'occasione della loro prima S. Messa e, incitandoli a combattere la stampa oscena ed a propagare invece quella che s'ispira a sentimenti morali.

MANIAGO

L'INAUGURAZ. DEL GAGLIARDETTO DEL CIRCOLO GIOV. CATT.

— Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto del locale Circolo Cattolico giovanile — forte di ben 70 giovani — pieni di fede e di entusiasmo, i quali al mattino fecero compatti la loro S. Comunione. Al banchetto Eucaristico in gran parte anche il Circolo Femminile e moltissimi fedeli. Alle ore 10.30 si portarono in colonna alla Chiesa assieme alle rappresentanze, per la benedizione del vessillo che fu impartita dal R. Arciprete locale. Al Vangelo tenne breve appropriato discorso il R. Don Colusso. Da madrina funse la signa Sina.

Alle 12.30 vi fu il banchetto sociale nell'aula magna delle scuole, parata di verde e adorna di bandiere tricolori. In alto campeggiavano le figure di S. S. Pio XI e del Sovrano Vittorio Emanuele III.

Alla fine parlarono il cav. Bredonani, lo studente d'ingegneria Leo Girolami da Fanna, il prof. D. Janes per la Federazione Diocesana il quale lesse tra gli applausi la benedizione del Vescovo Mons. Paulini e l'adesione dell'on. Biasvaschi. Chiuse con un alato discorso il prof. Stefanini rappresentante Regionale della Gioventù Cattolica Veneta, il quale esordendo dal motto inciso sul Gagliardetto: «Renovabitur in Christo inventus» invitò i giovani alla vera rinovazione interna dello spirito ed esternamente dell'operare, informandoli la loro vita alle massime sublimi ed immortali del Vangelo. Il suo discorso — denso di concetto e vibrante di entusiasmo, fu interrotto più volte dagli applausi e coronato alla fine da una entusiastica ovazione.

Dopo aver posato per un gruppo, verso le 3.30 si portarono in Chiesa al canto del «Noi vogliamo Dio» dove ricevette la benedizione del SS.mo e così ebbe termine la simpatica festa.

Giovedì fu impedito l'intervento di molte rappresentanze lontane della diocesi, che certo avrebbero affluito volentieri a Maniago, la gentile cittadina pedemontana, sempre bonaria e ospitale.

Speriamo vengano in altra occasione.

CISTERNA

PER LA SCHOLA CANTORUM. — Per chi non lo sapesse, Cisterna ha la fortuna di possedere una cantoria con posta da un gruppo di bravi giovani paesani e diretta da l'amico Pietro Giovanatto.

Il sacrificio, volentieri di questi giovani che tanto si prestano per il decoro delle sacre funzioni e del paese venne l'altro giorno festeggiato con un banchetto ad essi offerto.

Non occorre dire che l'allegria e la più simpatica fraternità furono le note caratteristiche del banchetto.

Brindarono, tra vivi applausi, Giuseppe Masotti e Silvio Graffi. Al direttore della cantoria venne offerta in dono la tradizionale bacchetta per orchestra.

Egli ringraziò commosso beneaugurando per un sempre migliore avvenire della cantoria.

Questo è l'augurio che anche noi facciamo da queste colonne ai bravi giovani cisternesi.

TARCENTO

FIORI D'ARANCIO. — L'ottima e gentilissima signorina maestra Gina Gatti va sposa al distinto giovane Bizzaro Alessandro, ufficiale telegrafico valoroso mutilato di guerra.

Si abbiano gli egregi sposi i più ferdi auguri.

CIRCA I BOVINI GERMANICI. — Si potrebbe rispondere a tono e con dati di fatto alla comunicazione del Consorzio Zootecnico provinciale pubblicata sui giornali Cittadini.

Intanto teniamo il silenzio. Per la pura cronaca informiamo che delle venti-

sei bovine distribuite al Comune di Tarcento vi sono alcune ammalate di afta.

Per l'imprudenza e leggerezza che si ebbe nella distribuzione il contagio è passato nelle altre stalle.

Oggi è crepata in conseguenza di ciò una mucca nostrana. Preghiamo l'Ill. signor Prefetto a chiedere informazioni ai veterinari di Tricesimo e di Tarcento, Sappiamo che il consiglio del Consorzio Zootecnico Comunale ha elevato protesta presso l'autorità superiore.

PRATA DI PORDENONE

ONORIFICENZA. — Martedì 2 maggio Mons. Concina riceveva l'investitura da S. Ecel. il Vescovo di Portogruaro a Canonico onorario della cattedrale. Congratulazioni vivissime.

La popolazione onorata e fiera di tale onorificenza — sta preparando con grande entusiasmo una festa per Domenica 14 maggio — festa però, che assumerà un carattere tutto intimo e cordiale.

DI BENE IN MEGLIO. — Abbiamo sentito e veduto domenica il fascio giovanile che per la 2.a volta si presentava sulla scena superiore a se stesso, riscuotendo numerosi applausi. Il popolo numeroso mentre ringrazia ed ammira attende ancora, avanti o giovani l'avvenire v'attende.

PORDENONE

IN TRIBUNALE. — Nelle due ultime udienze il Tribunale di Pordenone composto del Presid. avv. Perotti, dai giurati avv. Aceto e Castellani, dal P. M. Dalla Mora e dal cancelliere De Spallari, si pronunciò nella causa contro certo Vittonati Ernesto imputato di truffa in danno di Spadoni Umberto per una somma di L. 500. La difesa venne sostenuta dall'avv. Franceschini, il P. M. invece sostenne trattarsi di appropriazione indebita qualificata, anziché reato di truffa domandando la condanna a mesi 6 di reclusione.

Il difensore avv. Franceschini concluse trattarsi di semplice prestito e chiese l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il Presidente accogliendo la tesi della difesa assolse l'imputato.

La seconda causa trattata fu quella contro certo Diana Umberto e Di Paola Teresa in Biononi imputati entrambi di omicidio colposo nelle persone dell'ing. Lanfranchi (Ministero Terre Liberate) e di Bellomo Silvio.

Il tragico fatto si svolgeva fulmineamente nel settembre s. a. e la morte del Lanfranchi e del Bellomo era stata causata dall'incontro di una «sidecar» guidata da Diana e da un carrello guidato dalla Di Paola. All'urto tremendo i due infelici che stavano nella carrozzeria della sidecar venivano sbalzati e travolti dal carrello rimanendo gravemente feriti talché l'ing. morì dopo pochi minuti ed il Bellomo dopo 48 ore di penosi tormenti rimanendo pure ferito il Diana, la Di Paola e la signora dell'agente delle imposte di Maniago che aveva preso posto sul carrello colla Di Paola ritornare in famiglia. Il P. M. dimostrò che l'urto era avvenuto per causa dei due imputati e chiese la condanna del Diana anni 2 di reclusione e della Di Paola ad anni 1. Dopo una brillante difesa sostenuta dagli avv. Comm. Cavarzerani e Bertaccioni di Udine il Tribunale ritiene responsabile di omicidio colposo il solo Diana e lo condannava a mesi 10 di reclusione e L. 1650 di multa, condonando la multa e tre mesi ordinando la non iscrizione della condanna nel certificato del casellario. Ed assolveva la Di Paola.

COLPI DI RIVOLTELLA CONTRO AGENTI FERROVIARI. — Ieri due agenti ferroviari che scortavano il bagagliaio del treno 1676 che parte da Venezia alle ore 18.40 dopo breve tratto di percorso venivano, da parte di un viaggiatore fatti segno ad un colpo di rivoltella che miracolosamente li sfiorava soltanto, lasciandoli così miracolosamente immuni.

Uno dei due fece subito indagini per scoprire l'autore dell'attentato, ma inutilmente. Il panico e lo stupore dei due agenti fu tale che li per lo non pensarono al segnale d'allarme col quale potevano fermare il treno ed avere così più comodamente campo di ricercare il colpevole che naturalmente giunto a Mestre si è prestamente eclissato.

Non è stato possibile concepire il movente dell'attentato.

IL RIUSCITISSIMO CONVEGNO DELLE SCUOLE DI CANTO. — (rit.) Non esageriamo per nulla dicendo che l'avvenimento è riuscito superiore ad ogni aspettativa.

Il Comitato organizzatore aveva fin dai giorni antecedenti predisposto ogni cosa con la massima accuratezza. Il Duomo era parato a festa come nelle grandi occasioni e quando alle ore 14.30 il Cont. Dott. Comm. Francesco Pancera di Poppola dichiarò aperto il Congresso, lo spettacolo era un'assoluta entusiasmata qualche volta impaziente applaudiva troppo lungamente e finisse col soverchiare l'orchestra con frenetici applausi e perdere molte e deliziosissime note del magnifico spartito. Una lode specialissima all'eg. M. Luigi Mascagni che seppe ottenere una fusione orchestrale perfetta.

TALMASSONS

PER L'ASILO. — Il sig. Rappresentante della Spett. «Banca del Friuli» succursale di Codroipo, recapito di Talmassons, faceva oggi recapitare alla direzione dell'Asilo «Addolorata» di Talmassons l'offerta di L. 100 per sussidio e incoraggiamento.

La Direzione vivamente ringrazia.

del popolo, all'operaio incallito nel duro lavoro. Si calcola vi abbiano partecipato oltre tremila persone.

Rese più solenne l'adunanza la presenza di S. E. Mons. Vesovo, accompagnato dal Rev. P. Larger.

Il Seminario era al completo con il Rettore Mons. L. De Piero. Era rappresentato anche il Collegio Don Bosco dal Direttore Don G. Comisso e convittori. Parecchi e Sacerdoti. Il servizio d'ordine è stato disimpegnato molto bene dai giovani del Circolo B. Odorico ai quali mandiamo plausi e ringraziamenti.

Tra la prima e la seconda parte del ricco programma il Rev. Prof. Don A. Giordani parlò brevemente sull'eloquenza del significato. Il canto liturgico non è fatto per accarezzare le passioni ma per elevare lo spirito alle pure regioni dell'ideale.

Concluse invitando il popolo cristiano a partecipare ai canti della Chiesa perché non v'è spettacolo più suggestivo di quello di un popolo che inginocchiato esprime col canto al Dio delle misericordie le sue aspirazioni, i propri dolori i suoi bisogni.

Esaurito il programma che non ostante la ristrettezza dello spazio si svolse con inimitabile regolarità, il Sig. maestro Piccini di Vigonovo giustificò l'assenza della scuola di Vigonovo e pose vivi ringraziamenti al Sig. Conte Zoppola ai maestri ed ai cantori.

Alla fine S. E. Mons. Vesovo rivolse la sua parola paterna alla immensa folla, ringraziò il Co. Zoppola anima del Convegno i maestri di musica e le scuole e invitò tutti a prostrarsi innanzi a Dio per la benedizione che Egli in parti con il SS. Sacramento dopo il canto del Pange-Lingua.

Come chiusa del bellissimo saggio i quattrocento cantori intonarono in massa l'inno che è augurio, desiderio, speranza: Cristo risusciti.

Tutti i bravi esecutori poi si diressero alla fabbrica birra Momi dove nell'ampio cortile erano state disposte moltissime tavole; venne offerta a cura della Presidenza dell'Associazione Diocesana di S. Cecilia abbondante e squisita birra nonché dei panini imbottiti. Finito lo spuntino le scuole fra l'allegria più viva e i canti più giulivi ripresero la via del ritorno ai loro paesi.

Così finiscono le nostre feste.

AL TEATRO «LICINIO» la «Gioconda» del M. Ponchielli venne accolta da indicibile entusiasmo dal pubblico pieno di dolci emozioni. La messa in scena inappuntabile quali si può solo desiderare nei primari teatri d'Italia, una lode speciale quindi alla Ditta Beretere di Milano. Gli effetti di luce saggiamente disposti con combinazioni meravigliose di effetti fantastici, e di ciò va attribuito merito alla ditta Barzaghi Guido di Udine.

Si rivela degnissima protagonista la signa Ester Tominello, per bella voce, per sonoro accento e per intelligenza. Il tenore G. Veggliotti è un ottimo Enzo Grimaldi, con un buon timbro di voce, ottima dizione e scena. Il baritono O. Pellegrini del personaggio Barnabà fu ottimo interprete. Tale parte richiede la qualità d'un buon attore per l'interpretazione scenica, cupamente astuta e drammatica. La parte non è facile, e se riesce ingrato il personaggio ne è doppiamente lodevole l'interprete, che sa renderlo con cura e fedeltà storica. Il basso Gio. Alsinia fu buon interprete nella difficile parte di Alvisè, con voce flessibile, chiara, ben impostata, con buona dizione e d'interpretazione scenica. La mezzo soprano Amato Ginevra fu nell'interpretazione della parte una ottima e deliziosa Laura facendosi ammirare per l'efficacia del canto e dell'azione drammatica. Non meno ammirata fu la signa Onori felicissima nell'interpretazione della cieca, buona voce e scena.

Contribuirono efficacemente all'ottimo andamento dell'opera i bassi, A. Benedetti, G. Piacentini, A. Piacentini e tenore G. Ghisletti nelle rispettive parti di Zuane, un cantore, un pilota e Isepo tutti apprezzatissimi.

La splendida esecuzione orchestrale ottenuta dall'eg. M. Luigi Mascagni e quella meravigliosa che il M. Andreatti ottiene dal corpo corale, la magnifica messa in scena le splendide danze del terzo atto destano un'assoluta entusiasmo che va quasi al delirio ed il pubblico qualche volta impaziente applaudiva troppo lungamente e finisse col soverchiare l'orchestra con frenetici applausi e perdere molte e deliziosissime note del magnifico spartito. Una lode specialissima all'eg. M. Luigi Mascagni che seppe ottenere una fusione orchestrale perfetta.

TALMASSONS

PER L'ASILO. — Il sig. Rappresentante della Spett. «Banca del Friuli» succursale di Codroipo, recapito di Talmassons, faceva oggi recapitare alla direzione dell'Asilo «Addolorata» di Talmassons l'offerta di L. 100 per sussidio e incoraggiamento.

La Direzione vivamente ringrazia.

POVOLETTO

SANTA BENEFICENZA. — I Sacerdoti Prof. Dott. Giuseppe Drigani, D. Abela Braida cappellano locale, D. Giuseppe Pellizzo cap. di Magradis, quale omaggio al Parroco nell'occasione della consegna dell'insigne di Cav. della Corona d'Ira'ra, offrono all'Asilo Infantile L. 100. La direzione riconoscente ringrazia, augurando che la preghiera dei bimbi implori sui generosi toltatori le più elette benedizioni del Cielo.

MANZANO

COMIZIO. — Ieri sera nella sala del teatro si radunò la nostra lega bianca per ascoltare una conferenza di propaganda del Segretario Generale dell'Unione del Lavoro. I soci erano quasi al completo: di più erano presenti diverse rappresentanze dei paesi circovicini. Il sig. Faleschini spiegò diffusamente le questioni interessanti i piccoli proprietari ed i coloni organizzati. L'adunanza fu sempre animata dal massimo entusiasmo e si sciolse fra gli evviva all'Unione del Lavoro ed all'organizzazione bianca.

CIVIDALE

INCIDENTI DI PARTE. — Sabato sera un gruppo di comunisti vennero a diverbio per i soliti motivi di intolleranza, con due fascisti del luogo. Essendo dieci contro due, logicamente chi ci rimise le corna furono i fascisti i quali si presero dai..... coraggiosi comunisti, un franco di legname.

Ci dicono che in seguito al fatto vennero arrestati tre dei bastonatori, ma che furono subito dopo rilasciati, e che le botte ricevute dai malmenati, non furono di grave entità.

Molti si domandano dove mai sono ritirati i rintuzzatori di violenze, proprio ora che ci sarebbe stato bisogno di far rispettare la libertà a coloro che pretendono di esserne i paladini, della medesima.

TEATRO RICREATORIO. — Sabato sera e Domenica i giovani del Circolo Cattolico, con bellissimo ed indovinatissimo sfarzo scenico e con una buona preparazione, si fecero molto applaudire con il grandioso dramma in sei atti «Il Conte di Montecristo». Tutti i giovani attori si distinsero, ma in special modo Gino della Rovere, Bepi Miani, Bepi Venuti, Zuliani Luigi, l'altissimo Sabbadini, Dino Conugnoro, Pio Presutti e Termino Vinicio.

Il lunghissimo dramma certamente faticoso per i nostri giovani dilettanti, appassionatissimo il numero pubblico, che tutte e due le sere fu largo di applausi e di incoraggiamenti.

Durante gli intermezzi i giovani violinisti Fabris e Fragnacco accompagnati al piano dalla Signorina Rosso, dilettarono con dei bellissimi pezzi di musica d'uditorio, rendendo meno pesanti l'intervallato forzatamente lunghi per la faticosa preparazione scenica, che il bel dramma richiede.

I giovani musicisti vennero molto applauditi e bissati.

Lo spettacolo tutte due le sere venne chiuso con due brillantissime farse, nelle quali debuttarono i giovani studenti rivelandosi alla prima recita provetti attori. Si distinsero molto i giovanetti Zamitti, Marioni, Moschioni ed il piccolo Zattera.

Non possiamo non congratularci con tutti i Filodrammatici, ma specialmente con il paziente e insuperabile istruttore loro, Don Manfredo Zuccheri, anima del perfetto Ghibbe, coadiuvato dal non meno ammirabile Gino e dal costante suggeritore, Piero Paciani.

In una delle prossime domeniche assisteremo «La Gerla di Papà Martino».

PRIMO MAGGIO. — Tranquillo in tutto lo sfoggio degli organizzati rossi, che vollero come nel Maggio del 1920 passare nella parte del torto obbligando a chiudere i negozi. Varie discussioni si tennero sull'opportunità del citato atto, dai più disapprovato, perché non certo simpatico verso i tanto decantati, loro principi di libertà.

Tutte due le organizzazioni rosse pubblicarono dei manifesti esaltanti la festa e la sopra contestando... libertà, vista col binocolo rosso.

La città forzatamente paralizzata in tutti i suoi commerci, ebbe per tutto il giorno un aspetto desolato. Ci dicono che gli esercizi vinari, chiusi per davanti, funzionarono lo stesso egregiamente per le entrate secondarie, senza distinzioni di qualità rosse o bianche, che, con foga solita, gli amatori di Bacco gustarono, sugli allori di una festa borghesemente Nazionale e di una libertà manomessa.

In piazza Paolo Diacono venne tenuto un comizio al quale parlarono vari oratori esaltando la festa dei lavoratori. Nessun incidente.

SPILIMBERGO

CONSORZIO PER L'IRRIGAZIONE TRA MEDUNA E TAGLIAMENTO. — Ieri l'altro si sono riuniti nella Sede Municipale del Comune di Spilimbergo i signori: Marzona Pacifico rappresentante il

Comune di Valvasone, co. Cecco di Prampero e Tavani per il Comune di S. Martino, il dottor Mazzoli e il dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Sindaco di Arzene, il signor Bertoia di S. Lorenzo, l'ing. Pevattolo, il sig. Santorini assessore comunale di Spilimbergo, Pellarini Pietro per il comune di Sequals, il segretario comunale di Spilimbergo, sig. De Paoli l'avv. Linzi. Il sig. Stievano sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, il sig. De Cari Sindaco di Arba.

L'ing. Pevattolo ha esposto un suo progetto per l'irrigazione della zona compresa tra il Meduna e il Tagliamento, con una derivazione lì acqua del Torrente Meduna alla stretta dei Maraldi. Si potrebbero così irrigare circa 340 ettari e di più fornire di acqua località che ne scarseggiano anche per gli usi domestici.

Fu votato il seguente ordine del giorno proposto dal dottor Zanettini:

ORDINE DEL GIORNO. — I rappresentanti dei Comuni di Spilimbergo, S. Giorgio della Rich., Valvasone, Arzene, Arba, Sequals, S. Martino al Tagliamento, riuniti presso la sede comunale di Spilimbergo, dopo aver discusso la relazione esposta dall'ing. Pevattolo, riguardano il progetto per la irrigazione interessante la zona tra Meduna e Tagliamento;

Considerando i grandi vantaggi che a questa regione, quasi sprovvista di acqua, ne deriverebbero;

Deliberano di fare opera presso i rispettivi Comuni per la costituzione di un Consorzio allo scopo di dare esecuzione a detto progetto, il quale sarà autorizzato con l'eventuale attuazione del progetto tenersi per la durata di tre anni;

Nonino un Comitato nelle persone dei signori: avv. Luchino Turchini, co. Cecco di Prampero, avv. Tozzato Linzi, dott. Carlo Mazzoli-Taie per lo studio e la costituzione del Comune.

L'ARRIVO DELLE CAMPANE. — Sono giunte finalmente le tre nuove campane del nostro Duomo. Però non potranno salire alla cella campanaria fino a che l'antica torre non sarà restaurata.

FURTO DI UNA VACCA. — A Tarcento i soliti ignoti rubarono una vacca del valore di L. 2000 ai coloni Martina. Il furto fu denunciato e la bene merita trasse ieri in arresto un giovane notto della frazione, quale sospetto autore del furto.

TRICESIMO

In morte della Signora Piusi Maieron Caterina elargirono alla Congregazione di Carità, i figli sigg. Adamo e Bonifacio Piusi L. 200; le figlie Piusi Carmelutti Virginia e Piusi Rea Caterina L. 100 ciascuna.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

VILLASANTINA

FESTA. — Riuscì solenne la festa dei SS. Filippo e Giacomo a Esemon di Sopra per concorso numeroso di popolo e di tutti i partiti grazie al Governo che la elevò a festa nazionale.

BENEFICENZA. — In occasione del matrimonio della signorina Olga Venier col sig. Stefanelli, alcuni amici ed ammiratori riuniti all'albergo Bredonani raccolsero per orfani L. 100 Sentite grazie a tutti indistintamente.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 4 maggio 1922
Leva il sole ore 5,5, tramonta ore 19,9
Leva la luna ore 11,29, tramonta ore 0,45.

SANTI ED ONOMASTICI

(4 maggio)
S. Paolino, vescovo e patrono di S. Nigaglia (900) — S. Ciriacò martire nella persecuzione di Giuliano l'apostata — S. Monica, madre di S. Agostino morta ad Ostia nell'anno 387.
(5 maggio)

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

VENDITA DI CASE IN UDINE

L'Ospedale Civile procederà alla vendita di tre casette mediante privata licitazione. Esclusi mediatori. Per informazioni rivolgersi al Segretario.

Cane da caccia smarrito

Si rende noto a tutti che in questi giorni fu smarrito un cane bracco tedesco rispondente alle seguenti particolarità: bianco picchiettato macchiato con macchie marrone di cui una grande sulla spalla sinistra, colla tagliata, un po' lunga, robusto (forse dimagrito dall'essere randagio) risponde al nome di HASSAN. Manciat competente dandone sicuro indirizzo per il recupero, o portandolo all'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA

A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura da L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

S. Pio — Beato Amedeo — S. Floriano — S. Ilario.

DIARIO SACRO

Il prossimo venerdì 1.0 del mese nella Chiesa di S. Spirito ci sarà l'Adorazione del SS. in riparazione del vizio della bestemmia dalle 9 del mattino fino alle 18 e si chiederà con la benedizione Eucaristica. Si pregano tanto le anime buone a voler intervenire.

MERCATI

Giovedì 4: Malano, Udine, Sacile, Ponte delle Alpi, Portogruaro, Cividale.
Venerdì 5: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Longorane, Conegliano.
Sabato 6: Pordenone, Belluno, Mottola di Livenza, Cividale.

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

| | |
|-------------|----------|
| Flaibano p. | ore 7.30 |
| S. Odorico | » 7.45 |
| Turrida | » 7.55 |
| Rivis | » 8.10 |
| Gradisca | » 8.20 |
| Sedegliano | » 8.35 |
| Pantianico | » 8.45 |
| Blessano | » 8.55 |
| Udine a. | » 9.30 |

UDINE - FLAIBANO

| | |
|-------------|-----------|
| Udine p. | ore 16.30 |
| Blessano | » 17.10 |
| Pantianico | » 17.20 |
| Sedegliano | » 17.30 |
| Gradisca | » 17.40 |
| Rivis | » 17.50 |
| Turrida | » 18.05 |
| S. Odorico | » 18.15 |
| Flaibano a. | » 18.30 |

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

| | |
|---------------------|------|
| Talmassons partenza | 9.5 |
| Palmanova arrivo | 9.8 |
| Palmanova partenza | 16.5 |
| Talmassons arrivo | 17.8 |

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI A UDINE

| | |
|-------------------------|-------|
| Da Povecchia - Latisana | 9.15 |
| » Rivignano - Latisana | 9.18 |
| » Bertolj - Varmo | 8.50 |
| » Galleriano (*) | 13.57 |
| » Talmassons (*) | 14.— |

PARTENZE DA UDINE

| | |
|--------------------------|-------|
| Per Povecchia - Latisana | 16.10 |
| » Rivignano - Latisana | 16.— |
| » Bertolj - Varmo | 16.25 |
| » Galleriano (*) | 11.80 |
| » Talmassons (*) | 11.— |

SPILIMBERGO - UDINE

| | |
|----------------------------|--|
| Spilimbergo p. 7.30 — 8. | |
| Cisterna 8.10 — 8.40. | |
| Meretto di Tomba 8.30 — 9. | |
| Pasian di Prato 9. — 9.30. | |
| Udine a. 9.15 — 9.45. | |

UDINE-MARANO

| | |
|-------------------------|-------|
| Partenza da Marano: ore | 6.30 |
| Arrivo a Udine: ore | 8.30 |
| Partenza da Udine: ore | 16.30 |
| Arrivo a Marano: ore | 18.30 |

UDINE - SPILIMBERGO

| | |
|--|--|
| Udine p. 13.15 — 16.20. | |
| Pasian di Prato 13.30 — 16.35. | |
| Meretto di Tomba 14 — 17.4. | |
| Cisterna 14.20 — 17.22. | |
| Spilimbergo a. 15 — 18. | |
| Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale. | |

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei di festivi.

CANE DA CACCIA SMARRITO

Si rende noto a tutti che in questi giorni fu smarrito un cane bracco tedesco rispondente alle seguenti particolarità: bianco picchiettato macchiato con macchie marrone di cui una grande sulla spalla sinistra, colla tagliata, un po' lunga, robusto (forse dimagrito dall'essere randagio) risponde al nome di HASSAN. Manciat competente dandone sicuro indirizzo per il recupero, o portandolo all'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

GRADO

L'apertura della stagione balneare

Domenica, con semplice cerimonia svolasi nel salone dello Stabilimento e con un sontuoso banchetto offerto alle autorità invitate nel magnifico prospiciente Hotel Explanade, ebbe luogo l'inaugurazione della stagione balneare.

Veramente sarebbe stata buona cosa che la stagione avesse potuto, inaugurarsi con qualche tuffo nell'acqua, ma Giove Pluvio non permise questa lecita soddisfazione. La smetterà del resto ed allora gli appassionati dell'acqua si prenderanno loro vendette.

Tuttavia ad onta del tempo cattivo ci sono già nella storica cittadina alcuni forestieri che, se non possono iniziare ancora la cura balneare, vi godono il re ancora la cura balneare, vi godono il fascino tutto proprio della vita gradevole e, quando il sole torna al suo posto di lavoro, le incantevoli passeggiate sulla diga, sulla spiaggia, a quella mescolanza che è l'isola della Rotta o le ravagliate che è l'isola della Rotta o le ravagliate in barchetta sulle altre isole vicine, specie a Barbana, solitudine di sogni e di fede.

Il golfo si allarga stupendamente intorno a Grado e la sera il mare risplende iridescente sotto l'occhione di fuoco del sole tramontante che tramonta in una festa indescrivibile che sfiora fin ai monti lontani, fino alle nuvole più alte dell'orizzonte.

Il Sindaco, signor Francesco Gregori che presiede il Curatorio per gli stabilimenti balneari e la Commissione di cura, ha lavorato e lavora instancabilmente alla preparazione della nuova stagione e, mirando specialmente al risorgimento e alla rivalorizzazione del luogo di cura, ha portato notevoli innovazioni di vario genere che infuocano certamente sulla prosperità della stagione. Faranno la loro brava comparsa sulla spiaggia cinquanta capanne di legno alla veneziana.

I prezzi dei bagni e delle capanne sono ridotti a due terzi di quelli dell'anno scorso, e ciò non è cosa trascurabile, poiché, a dir il vero, l'anno scorso questi erano più d'un po' esorbitanti. E' pure ribassata la tassa di soggiorno e si assicura che anche il costo della vita verrà ridotto e ciò nell'interesse stesso degli albergatori.

La Società Udinese degli alberghi lavora a tutt'uomo per allestire il Grande Hotel Fontari il quale quest'anno — provvisoriamente — verrà suddiviso in tanti appartamenti nei quali potranno trovare posto diverse famiglie a modico prezzo.

L'albergo Grignaschi sul Porto con il sottostante magnifico ristorante Morretti, comincia già ad essere frequentato; così pure l'Hotel Lido, prospiciente il mare, è pronto.

Per tutta la stagione suonerà la matina e il pomeriggio presso la spiaggia e la sera nei caffè, la banda cittadina e diretta dal maestro Sturlo che diede domenica ottimo saggio durante il concerto dato per la festa d'apertura della stagione.

Le comunicazioni colla terraferma saranno incomparabilmente migliori dell'anno scorso.

Così pure le comunicazioni con Trieste saranno notevolmente migliorate, intendendo il Sindaco procedere magari all'acquisto di un piroscafo per un servizio marittimo comunale.

L'amministrazione comunale lavora, come si vede.

Le difficoltà sono tante e non piccole, ma colla buona volontà il Sindaco si ripromette di superarle.

Auguriamo a tutti coloro che si prestano per il benessere del paese e in specie al Sindaco, signor Francesco Gregori, che le loro fatiche sieno compensate dai migliori risultati.

L'istituzione dei giurati e l'opinione pubblica

Non è seriamente contestabile, che la coscienza popolare, la quale oggi dubita della magistratura, non ha alcuna fiducia nella giuria. Il disprezzo che da molti si mostra per la giuria si può attribuire alla convinzione, che la giuria rappresenta una istituzione debole ed inetta, ad adempiere le alte funzioni, che le sono affidate. Non si deve dimostrare, che se a tante persone ripugna ad essere giurati, si è non solo perché ciò le distoglie dai loro affari e dalle loro ordinarie occupazioni, ma perché hanno la coscienza di essere incapaci di fare degnamente ciò che loro si richiede.

La risoluzione del problema dipende dal vedere, se la giuria in Italia dia buoni frutti, e dall'indagare, se i danni che le si rimproverano, sono inerenti alla istituzione. Noi riteniamo, che il male supera il bene nella generalità dei reati, mentre invece accade l'opposto per i delitti politici e di stampa. Ai giurati si attribuisce il vantaggio di non motivare i primi verdeti, così si fa una qualità di un difetto.

La mancanza di motivazione favorisce l'irreflessione nel decidere, e permette più facilmente al rancore ed al fanatismo di produrre i loro malefici effetti. La mancanza di ogni regola imposta o consigliata fa sì che il giurato la cui volontà non incontra barriere, è

pure privo di ogni guida a cui appoggiarsi. Egli si persuade di essere ad di sopra della legge, e trasforma l'intima convinzione nel diritto di giudicare per semplice impressione.

Secondo la nostra legge il giurato non dovrebbe pronunciare che sul fatto, mentre sul diritto dovrebbe decidere il Presidente, della Corte di Assise, ma la separazione tra il fatto ed il diritto è, e sarà sempre impossibile, onde ne avviene, che di continuo la giuria è chiamata a risolvere le più ardue questioni giuridiche, e chedifensori ed accusati, nel calore della lotta, non esitano un istante a sostenere le teorie più assurde.

I giurati, presi singolarmente, sono per lo più parte ottime persone, degne di tutta la stima, padri di famiglia esemplari, cittadini integerrimi, ma nel loro complesso rappresentano una persona di coltura, di esperienza e di imparzialità assai minore di quella che si ottiene da un collegio di giudici.

Non rare volte i giurati hanno mostrato di attribuire maggior valore alla roba che al sangue, per effetto di quel pagamento degli uomini, pel quale essi dimenticano più presto la morte del padre, che la perdita del patrimonio. La giuria è facilmente indotta a condannare, quando è chiamata a giudicare persone, che le sembrano pericolose per la società; in questo caso essa si accontenta di ogni più lieve presunzione. Meglio difendere un omicidio confesso che un indizio di furto, che sia stato altra volta condannato per un reato contro la proprietà.

Alla condanna ingiusta si contrappongono in maggior numero le assoluzioni anche quando la colpevolezza rimase pienamente provata. Si verifica il fatto che non solo per la deposizione dei testimoni, ma per la confessione dell'imputato di delitto è provato, e l'oratore dell'accusa, nella persuasione che una condanna è inevitabile, brevemente compie il ministero, il difensore, abbandonato il terreno giuridico, dove non ha speranza di cogliere fiore alcuno, parla al cuore del giudice popolare più che alla sua ragione, e si adopera con i smaglianti colori della eloquenza di supplire alla logica, che gli è contraria. Ed i giurati, sotto l'impero della forte emozione riportata, assolvono spesso volte un reo confesso. Allora, mentre gli elementi più bassi che si raccolgono nella aula della Corte di Assise, come ad uno spettacolo interessante e ad una scuola corrompitrice, applaudente l'offesa recata alla giustizia, forse perché infonde loro la speranza che un giorno essi pure potranno godere di benefici di verdetti similanti, irrompe dalla pubblica coscienza un grido di riprovazione, ed i buoni nello scoramento che li invade, esclamano «O GIUSTIZIA UMANA TU NON SEI CHE UNA PAROLA».

Le assoluzioni inconcepibili accadono nei reati più gravi, sono l'epilogo dei drammi più sanguinosi. E' certo, che per tali assoluzioni scandalose il senso morale viene profondamente scosso, che l'esemplarità della pena sparisce, che la impunità del delitto e la pubblicità che gli si acceda generano il delitto.

Noi siamo di avviso, che per i reati comuni la giuria deve adibirsi, ed invece affidare alla stessa i delitti politici e di stampa i quali lasciano all' apprezzamento un campo più largo, che le infrazioni ordinarie alle leggi penali, più questo apprezzamento è delicato, più l'imparzialità del giudice ha bisogno di essere incontestato, più la sua indipendenza ha bisogno di essere assoluta.

Coll'attribuire alla Magistratura tutti i reati comuni, riservando alla cognizione della giuria soltanto i delitti politici e di stampa, non solo si accoglie un amico, semplice e logico criterio di competenza, ma si consegue un ulteriore e non indifferente vantaggio di poter formare la giuria da categorie accuratamente scelte, ciò che col grave lavoro che attualmente incombe alla giuria, non è certo possibile.

Noi concludiamo coll'affermare, che il Giuri come istituzione politica attrae gli animi, il Giuri come istituzione giudiziaria eccita diffidenze e panra.

Mario Dal Canton
Giudice del Tribunale di Udine

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la sera, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Vari

DANARO può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Omnium. Cassetta 172 Nice (Affrancare 0.80).

NEGOZI, aziende commerciali, agricole, cooperative, amministrazioni private, assumo impianti, riordini, tenuta libri ad ore, per L. 70 settimanali, regimi anche provincia. — Indirizzare: Contabile presso rag. Mansutti, via Cussignacco, 1. — Udine.

Commerciali

BACHI - NATI del premiato stabilimento cav. Tonello di Treviso. Inerco speciale dorato, possono acquistarsi fino al 20 maggio presso la Camera d'Innebbazione di Orzano (Villa Pasini Vianelli).

UDINE

Una gita di agricoltori all'estero

Sotto gli auspici del R. Consolato Generale dei Paesi-Bassi si progetta per il prossimo mese di Agosto 1922 una gita d'istruzione agricola-zootecnica in Olanda, attraversando e visitando la Svizzera ed il Belgio e ritornando in Germania e l'Austria. Non è a dirsi come questa gita riuscirà interessante ed istruttiva dal punto di vista agricolo.

L'Olanda è un campo meraviglioso di attività e molto importante anche dal lato zootecnico per le sue vacche della Frisa, i suoi allevamenti equini e suini, i caseifici, e le sue coltivazioni multiformi sono degne di essere prese in seria considerazione dai nostri agricoltori i quali possono chiedere informazioni e programmi al Comitato Organizzatore della gita presso la direzione del Bollettino degli Allevatori — Via Fiesolana, 17 Firenze — o anche presso la nostra Cattedra Ambulante d'Agricoltura ed i Comizi Agrari.

Assemblea della Soc. Operaia Cattolica

Domenica alla presenza di oltre una cinquantina di soci ebbe luogo l'annua assemblea della Società Operaia Cattolica di M. S. Dopo la lettura dei verbali fatta dal Segretario Sig. Zorzi, il socio onorario Comino lesse una chiara ed ampia relazione dell'opera svolta dalla presidenza durante l'anno 1921 relazione che fu accolta da vivi applausi.

Il Presidente sig. Apro la Pietra parlò in merito al nuovo progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria ed alla necessità di far viva opera presso gli amici e conoscenti perché si iscriva al sodalizio e vengano così ad ingrossare il numero degli aderenti.

Venne fissata per giugno p. v. la data delle elezioni generali per la nomina del nuovo consiglio.

Assemblea degli Agenti

Avrà luogo Sabato 6 corr. alle ore 20.30 nei locali Sociali in Via Giunata 16, l'assemblea dei soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1. Rendiconto economico dell'esercizio 40.6 dal 1 gennaio al 31 dicembre 1921;
- 2. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
- 3. Nomina di cinque consiglieri;
- 4. Nomina di tre revisori dei conti.

Società ex Carabinieri reali

L'assemblea generale degli ex Carabinieri di Udine e provincia è convocata per le ore 14 del 7 corr. mese per deliberare su di un importante ordine del giorno.

La riunione avrà luogo nella sala sociale di Viale Trieste N. 72.

Concerto di questa sera

Ecco il Programma che eseguirà la Banda Cittadina dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

- 1. Marcia Religiosa, Gounod
- 2. Melodia «Simple Aven», Thomé.
- 3. Suntuo atto L. «Tosca», Puccini.
- 4. Ouverture «Tannhauser», Wagner.
- 5. Danza Esotica, Masoagni.

Programma della gita degli Alpini

Ripetiamo il programma della gita che effettueranno gli ex Alpini:
Ore 8.20: Partenza da Udine a mezzo ferrovia. — (Per quelli che preferiscono la bicicletta, adunata in piazza Umberto I, presso la Trattoria alla Campana, alle ore 7).

Ore 9: Riunione delle due squadre a Cividale.

Ore 9.30: Partenza per Castelmonte. — Colazione al sacco.

Ore 15: Ritorno a Cividale e riunione con gli alpini locali.

Ore 18.30: Ritorno a Udine.

Le adesioni si ricevono fino a sabato sera presso la Trattoria «Al Monte» (Mercatovecchio). Possono intervenire alla gita anche i non soci, purché presentati.

E' ARRIVATA IN UDINE LA REALE BIRRA PUNTINGAM

Tiri al Poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che giovedì 4 e lunedì 8 maggio avranno luogo dalle ore 7 alle 16 lezioni di tiro al poligono di Godia da parte dei componenti il Regg. Cavalleggeri Monteferrato.

Vari arresti

Per insulti alla forza pubblica
Una domestica, in una casa equivoca, certa santa Marozzi, vedendo due guardie regie, si permise rivolgere loro frasi oscene offensive, i due militi la convinsero che il silenzio è d'oro, accompagnandola in guardina.

Per offese al Re
La sera del primo maggio, sul piazzale di Porta Gemona, certo Antonio

Riva di 43 anni, da Udine, usciva in escandescenze contro i Sovrani, gridando anche abbasso l'Italia.

Ripeteva la scenata anche in Caffè alle Alpi, ove però lo raggiunsero i carabinieri, che lo arrestarono.

Per misure di P. S.

Due tedeschi, Finzemberg Schnabach di anni 23 e Giorgio Groner di anni 24, sono stati fermati per misure di pubblica sicurezza. Il Groner fu trovato in possesso di un pugnale e trattenuto in arresto.

Per furto

Autore del furto di una bicicletta veniva tratto in arresto l'operaio Lanzillo Carmine di anni 27 da Bari.

Beneficenza

I funzionari della locale Intendenza di Finanza, hanno versato alla Congregazione di Carità L. 155 per onorare la memoria del defunto sig. Wesserman Francesco padre dell'egregio sig. Ettore Wassermann.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Il Colonnello sig. Bernardino Berglinz e figli hanno versato alla Congregazione di Carità L. 100 in morte della Nobil Donna Pia De Romini Costantini. La Congregazione sentitamente ringrazia.

La seduta plenaria della Conferenza

GENOVA, 3. — La stessa grande sala del palazzo S. Giorgio che contenne la seduta inaugurale oggi alle 10.30, quando l'on. Facta squillava il campanello presidenziale per la prima seduta plenaria, dopo l'inaugurazione, ed entrava la delegazione russa (senza destare la curiosità dell'altra volta) presenta un aspetto maestoso colle rappresentanze, gli esperti, gli interpreti, i giornalisti, gli invitati — fra cui molte signore —.

L'on. Facta riferì che delle quattro commissioni sulla questione finanziaria e quella dei trasporti hanno ultimato il loro lavoro. Dalla brevità del tempo con cui sono venute a conclusioni con cordi egli trae buon auspicio per la soluzione armonica di tutti i problemi che si è proposta la conferenza, per la salvezza del mondo.

Evans, relatore della commissione finanziaria, ne illustra quindi le conclusioni.

Ne segue una discussione. Fra gli altri parla in tono appassionato Schanzer, osservando che ora le nazioni debbono mettere in pratica le conclusioni, pareggiando i bilanci col diminuire le spese poiché è impossibile inasprire di più le tasse. Ricorda la necessità della armonia politica tra le nazioni cui deve concludere la conferenza per aiutare il risanamento finanziario.

Cieirin per la Russia afferma di accettare le conclusioni pur essendo obbligato a delle riserve causa la situazione della Russia, isolata per quattro anni dall'Europa, ignara di ciò che è avvenuto in altre nazioni. Si dice lieto che ora la Russia prende di nuovo contatto col consorzio del mondo. Auspica al di sopra generale.

Colla collaborazione e la buona volontà dei due mondi basata su punti di vista diversi nei riguardi della proprietà sarà possibile avviarsi alla ricostruzione.

Rathenau definisce ottime le decisioni prese. A cominciare dal 1920 il mercato mondiale si trova in condizioni disastrose. Lo scoraggiamento è generale. La diminuzione della potenzialità di acquisto, è notevolissima il che ha determinato una grande disoccupazione. Sono circa dieci milioni di occupati in tutto il mondo, e risiderosi

di lavorare, causa carichi enormi lasciati dalla guerra. Per liberarsi bisognerebbe vendere ed asportare ma non c'è capacità di acquisto.

L'esportazione mondiale dovrebbe essere decuplicata per potere pagare i debiti di guerra. Debitori e creditori si trovano in condizioni difficilissime. I debitori hanno la moneta svalutata, i creditori i mercati perturbati. I creditori mettono barriere contro le merci dei debitori, aumenta la disoccupazione e aumentano i debiti; è come se uomini stretti in un ambiente troppo piccolo invece di mettersi d'accordo ed aiutarci reciprocamente per uscirne, si pigliassero per la gola. Da Genova il mondo aspetta non solo teoria ma volontà di collaborazione efficace e pronta.

La facta dichiara approvato nel suo complesso il testo delle risoluzioni, che poi si leggono ad una ad una.

Raccomanda di pareggiare subito i bilanci per non aumentare la circolazione o accedere debiti da occasione di parlare al ministro Bertone.

Poesia si appropria in blocco le conclusioni dei trasporti.

Dopo brevi dichiarazioni di Lloyd George e del ministro del tesoro, Peano l'ordine del giorno viene così esaurito.

Prima che la seduta si chiuda Facta esprime il suo ringraziamento a tutte le commissioni per l'utile lavoro compiuto che è prova della utilità di questo grande convegno, che deve risolvere i maggiori problemi del mondo.

Applausi calorosi saluta le parole del presidente che alle 12.30 dichiara chiusa la seduta.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

SAPONI FENDERL TRIESTE Preferite i tipi Superior e Verde puro già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili Rappresentanti: C. & A. F.lli MARINATTO - Udine Via F. Mantica, 49

IL DENTISTA Dott. Dom. Co. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricevibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

Indiscutibilmente gli acquisti PIU' CONVENIENTI di MOBILI Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio si fanno all'assortito Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A Deposito Tralici della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto Ottomane meccaniche garantite: da L. 250 in più, ben lavorate Visitate e vi convincerete

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto SCEVRO DA CIARLATANISMO, da cui il pubblico purtroppo oggi giorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

GORIZIA — Domenica 7 maggio Albergo della Posta

UDINE — Lunedì 8 maggio Albergo Italia

FORDENONE — Mercoledì 10 maggio Albergo Centrale

NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti transi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Table with 2 columns: Partenze da Udine, Partenze da Tricesimo. Times listed for various routes.

VILLA SANTINA - COOMEGLIANI

Table with 2 columns: Partenza da Villa Santina, Arrivi a Comeglians. Times listed for various routes.

Segnali di malessere

Quando vi è qualche cosa che non va bene nel sistema, la Natura richiama la vostra attenzione su questo. Mal di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfiore di idropisia sono i segnali di malessere renale; la Natura vi avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i reni. — Ovunque L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giorgio 19 Cappuccino, Milano (8).

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha detto **ENRICO TURULLA & FIGLI** è il più ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **VIA SAVORGANA, 28** (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO
Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

| | | | | |
|-----------|--------------------------|---------|-----------------------|--------------------------|
| Ancona | Ordine | quot. | Tribuna | quot. |
| Bologna | Resto del Carlino | quot. | Paese | quot. |
| " | Giornale Agrario | sett. | Messaggero | sett. |
| Bolzano | Der Tiroler | quot. | Corriere del Polesine | quot. |
| " | Bozner Nachrichten | quot. | Rivista Agr. Polesana | bim. |
| Cagliari | Unione Sarda | quot. | Nuova Sardegna | quot. |
| " | Risveglio dell'Isola | quot. | Cittadino | quot. |
| " | Corriere di Sardegna | quot. | Avvenire | bisett. |
| " | Il Solco | quot. | Popolo | sett. |
| Catania | Corriere di Sicilia | quot. | Torino | Stampa |
| " | Giornale dell'Isola | quot. | " | Gazzetta del Popolo |
| " | La Sicilia | quot. | " | Momento |
| Cernobbio | L'Araldo | sett. | Trento | Libertà |
| Como | Provincia di Como | quot. | " | Nuovo Trentino |
| " | L'Ordine | quot. | " | Popolo Trentino |
| " | L'Ordine della Domen. | sett. | " | Voce del Popolo |
| " | Eco della Trezzina | sett. | " | Il Popolo di G. Battisti |
| " | Eco del Lario | sett. | Treviso | Risorgimento |
| Ferrara | Gazzetta Ferrarese | quot. | " | Vita del Popolo |
| Firenze | Nazione | quot. | " | Riscossa |
| " | Nuovo Giornale | quot. | " | Gazzetta del Contadino |
| " | Unità Cattolica | quot. | " | Il Popolo della Marca |
| Genova | Caffaro | quot. | Trieste | Piccolo |
| " | Lavoro | quot. | " | Piccolo della Sera |
| " | Cittadino | quot. | Udine | Patria del Friuli |
| " | Amico delle Famiglie | quot. | " | Il Friuli |
| " | Successo | quot. | " | Bandiera Bianca |
| Merano | Südtiroler Landeszeitung | q. | Venezia | Gazzettino |
| Messina | Gazzetta di Messina | quot. | " | Gazzetta di Venezia |
| Milano | Secolo | quot. | " | Gazzettino Illustrato |
| " | Sole | quot. | " | Sior Tonin Bona Grazia |
| " | Organizzazione Econ. | sett. | " | L'Aurora |
| " | Guerin Meschino | sett. | Vicenza | Provincia di Vicenza |
| " | In Tramway | sett. | " | Corriere Vicentino |
| Napoli | Mattino | quot. | " | Popolo |
| " | Roma | quot. | " | El Visentin |
| " | Giorno | quot. | Verona | Il Domani d'Italia |
| " | Don Marzio | quot. | | |
| " | Corriere di Napoli | quot. | | |
| " | Sei e Venticinque | bisett. | | |
| Padova | Provincia di Padova | quot. | | |
| Palermo | Giornale di Sicilia | quot. | Bellinzona | Dovere |
| " | Gazzetta Commerc. | bisett. | " | Popolo e Libertà |
| Pavia | Provincia Pavese | bisett. | Chiasso | Vita Nuova |
| " | Squilla | sett. | Locarno | Cittadino |
| " | Popolo | sett. | " | Giornale degli Eser. |
| Piacenza | Libertà | quot. | Lugano | Corriere del Ticino |
| " | Nuovo Giornale | quot. | " | Gazzetta Ticinese |
| Rapallo | Il Mare | sett. | " | Lista dei Forestieri |
| Ravenna | Corriere di Romagna | quot. | " | Libera Stampa |
| Rimini | Ausa | sett. | Ginevra | Annuario del Commer. |
| Roma | Messaggero | quot. | | [Svizzero] |

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6.-
Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50 | Se supera le L. 500 - - - - - 12.-
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

ABBONATEVI A "IL FRIULI"
e fate abbonare altri!

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sazoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

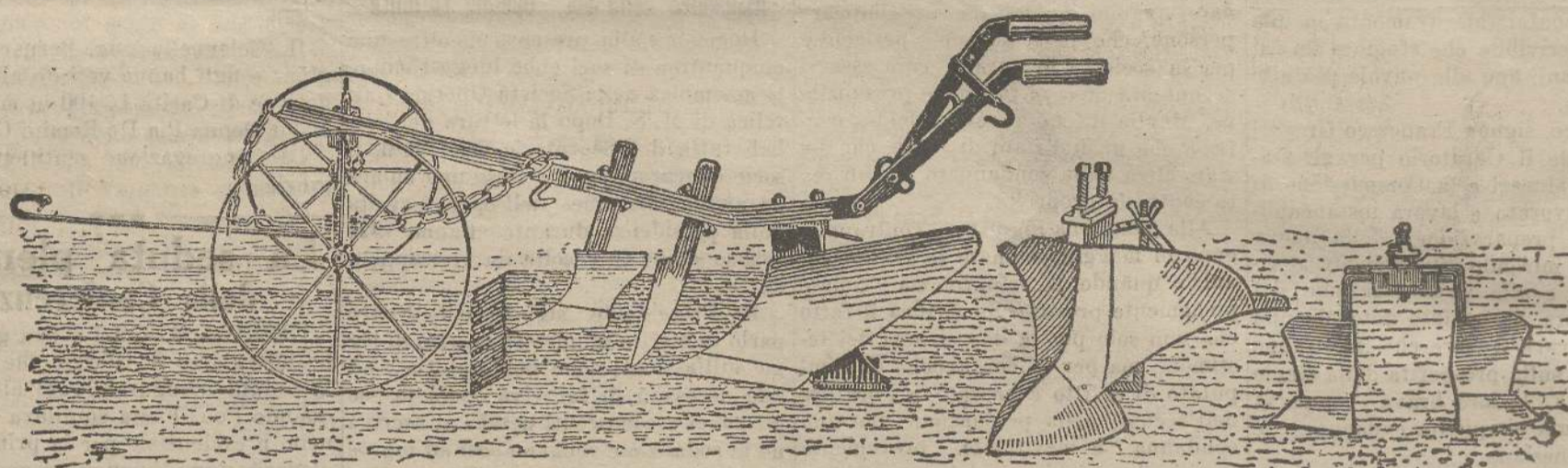
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depongono capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza col'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche di vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

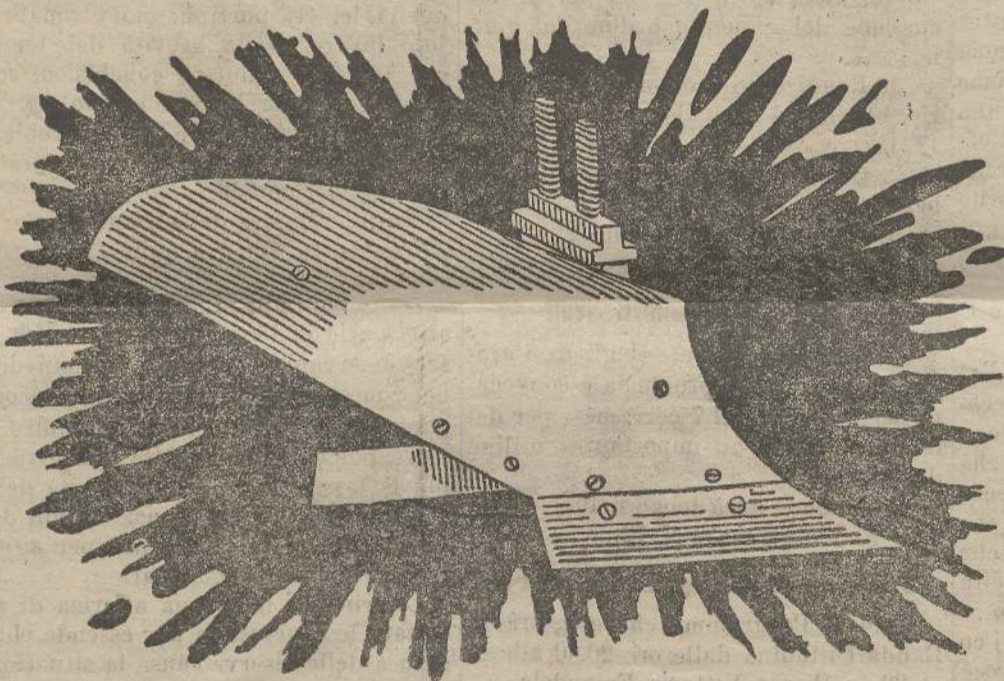
Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina ben impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per Gruppi completi
N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

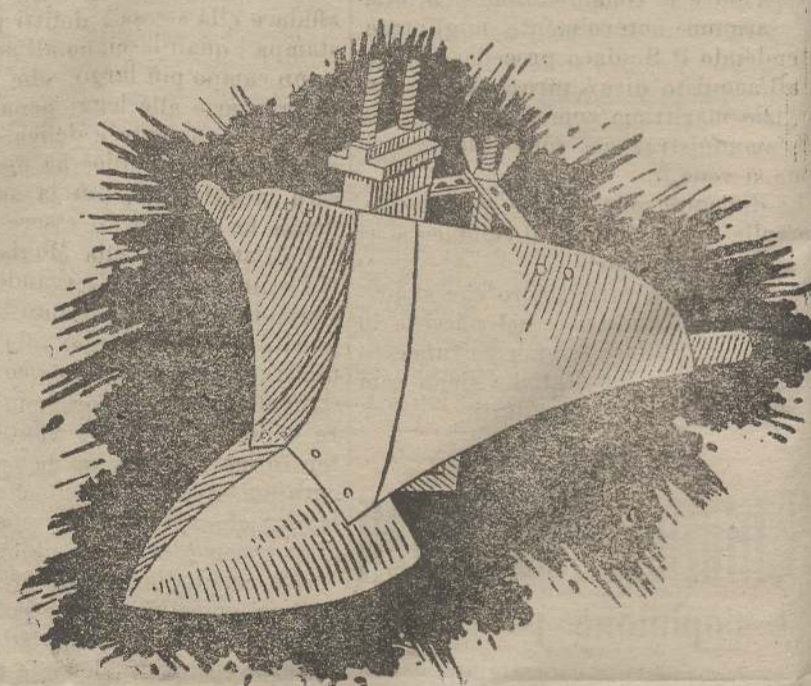
Centinaia di esemplari presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle)



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvitola alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo, e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.

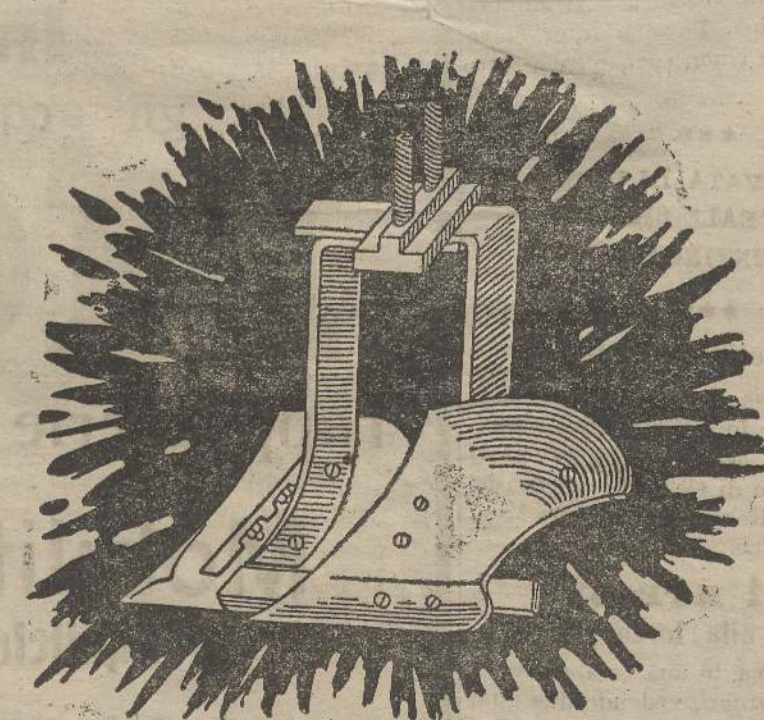


I "ZAPPINI"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di soddisfare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzioni di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.



Il corpo "rincalzatore" e "assolcatore"

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatore, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA.